IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e firma N. 485.

Anno XVI. Plenilunio - Leva il sole ore 6.59, tramonta ore 5.26 Trieste, Sabato 20 Febbraio 1897 Oggi: S. Eleuterio. — Domani: S. Eleonora. N. 5522

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gli avvenimenti d'Oriente

I fatti sull'isola di Creta.

CANEA 19 (B). I consoli delle grandi potenze comunicarono al console greco che essi sono autorizzati a prendere atto del proclama emanato dal colonnello Vassos.

Una corazzata è partita per Selino dove sono stati massacrati 125 turchi e molte famiglie turche si trovano bloccate. Il colonnello Vassos fece occupare Akotiri con cannoni ed ha l'intenzione d'impadronirsi del forte di Vukoties. I conflitti minacciano di allargarsi.

ATENE 19 (B). Una corazzata inglese impedì ad una nave-trasporto greca di sbarcare a Creta munizioni, proviande e volontari. Si dice che il console greco alla Canea sarà nominato commissario regio per l'isola di Creta.

ROMA 19 (N). La *Tribuna* pubblica i seguenti particolari sull'intimazione fatta al console greco alla Canea di abbassare la bandiera. Il console greco dopo l'intimazione avuta telegrafò al suo governo chiedendo istruzioni. Gli fu risposto che lo stesso governo greco considerava ormai la Canea fuori del dominio turco, essendo già occupata dalle potenze, onde quel consolato greco in Turchia aveva cessato di esistere. Era naturale quindi che si dovesse abbassare, dalla casa dove dimorava il console, la bandiera. Il console doveva restare alla Canea soltanto come custode degli archivi. La nota ministeriale aggiungeva che in nessuna altra parte dell'isola dovevano ormai più funzionare agenti consolari greci, perchè fuori delle città occupate dalle potenze, il restante dell'isola dovrà considerarsi come territorio greco.

L'Inghilterra e l'Italia sono contrarie al blocco.

BERLINO 19 (N). Si conferma che il governo inglese si è rifiutato di prender parte al blocco dei porti della Grecia proposto dell'imperatore Guglielmo. Circa a quanto si dovrà quindi fare ora, le potenze non sono punto d'accordo. Non è improbabile che l'Inghilterra per dimostrare la sua lealtà eserciti ora delle pressioni energiche sulla Grecia per indurla a richiamare le sue navi, assicurando in cambio al governo greco che l'isola di Creta non ritornerà più sotto il dominio turco.

Anche il governo italiano indugia a rispondere alla proposta dell'imperatore di Germania. E' commentatissima la notizia secondo cui il governo greco avrebbe spedito a Pietroburgo un telegramma in cui esso dichiara di non aver mai avuto l'intenzione di ammettere per sempre l'isola di Creta alla Grecia, ma di avor voluto soltanto ristabilire colà l'ordine e impedire ulteriori spargimenti di sangue. In questa dichiarazione si vede un tentativo della Grecia di prepararsi una ritirata onorevole.

AMBURGO 19 (N). Le *Hamburger Nachrichten* pubblicano un articolo evidentemente ispirato da Bismarck; nello stesso è detto fra altro: La strana irresolutezza delle potenze ad intervenire seriamente ha certamente la sua spiegazione in un accordo coll'Inghilterra. E' certo che all'ultimo momento l'Inghilterra troverà un pretesto per opporsi alle misure coercitive progettate dalle potenze.

LONDRA 19 (B). L'*Agenzia Reuter* annuncia: In una nota circolare diretta alle potenze, lord Salisbury si pronunciò a favore dell'autonomia per l'isola di Creta analoga a quella per l'isola di Samos.

Si afferma che l'Italia condivida il parere di Salisbury ed abbia proposto di nulla intraprendere in danno della Grecia fino a tanto che non sia stata regolata la questione dell'amministrazione da assegnarsi all'isola di Creta.

ROMA 19 (N). L'ufficiosa *Opinione* pubblica la seguente nota sulla questione di Candia: «La situazione non è notevolmente modificata. Fra i governi delle grandi potenze continua un attivo scambio di comunicazioni intorno alle proposte fatte per impedire l'estensione del conflitto. Ripetiamo, che finora nessuna iniziativa fu presa per una conferenza o congresso. Sono difficili i pronostici o anche semplici apprezzamenti sulle proposte dirette a localizzare la questione orientale; ma possiamo dar piena sicurezza che le potenze - qualunque possa essere la proposta a cui ciascuna si mostra più favorevole - concordano su questi due concetti: impedire che risorga la questione orientale in tutta la sua estensione e gravità; ottenere che sia data giusta soddisfazione ai diritti della civiltà e dell'umanità.»

ROMA 19 (N). Si conferma che l'Italia non ha accettato la proposta tedesca di bloccare il Pireo. Il dissenso dell'Italia, seguita dall'Inghilterra, rompe l'accordo delle potenze europee. La questione di Candia si crede aprirà la via a nuovi dissensi.

ROMA 19 (N). Un dispaccio da Ancona alla *Tribuna* annuncia la partenza del generale Lamberti per Roma. La sua chiamata viene messa in relazione con gli affari di Candia.

ROMA 19 (N). Oggi il ministro Visconti Venosta ebbe una lunga conferenza col ministro della marina.

L'azione della Grecia.

FRANCOFORTE s. M. 19 (N). La *Frankfurter Zeitung* annuncia avere re Giorgio inviato un telegramma a Copenhagen a suo padre, cui dichiara ch'egli proseguirà nella sua impresa fino alla fine, nè si lascierà smuovere dalle minacce delle grandi potenze dal suo intento d'impedire che Creta ritorni sotto la dominazione turca. Al suo futuro genero granduca Michailowitsch egli telegrafò ch'egli spera che la questione di Creta potrà essere risolta senza che vi sia bisogno di altri spargimenti di sangue.

BERLINO 19 (N). In questi ultimi giorni ebbe luogo un vivo scambio di telegrammi fra la Corte greca e le Corti a quella imparentate. Da Costantinopoli si annuncia che colà è stato intercettato un telegramma della principessa Maria al suo fidanzato principe Giorgevich in cui si biasima acerbamente il contegno delle potenze, dopo aver giustificato l'invio del principe Giorgio nelle acque di Creta.

Un telegramma della regina Olga alla czarina in cui si domanda l'appoggio della Russia a favore della causa nazionale greca fu trattenuto a Costantinopoli per 24 ore e dopo soltanto inoltrato alla sua destinazione.

Un dispaccio da Londra alle *Neueste Nachrichten* annuncia che la czarina vedova e la principessa di Galles hanno cercato d'influire mediante telegrammi su re Giorgio.

BERLINO 19 (N). Un telegramma da Londra dice che il comitato segreto greco tiene pronte parecchie migliaia di volontari, i quali al primo cenno invaderanno la Macedonia.

L'azione della Turchia.

BRUSSELLES 19 (N). Il generale Brialmont che nel 1892 elaborò per il sultano i piani per la difesa della via di mare per Stambul, è stato chiamato a Costantinopoli.

BERLINO 19 (N). Una corrispondenza da Costantinopoli alla *Norddeutsche Allg. Zeitung* descrive diffusamente le condizioni deplorevoli della flotta turca. Secondo quel corrispondente le macchine delle navi turche in gran parte sarebbero inservibili e le caldaie sarebbero tutte difettose. C'è mancanza di munizioni, di equipaggio, c'è penuria di tutto.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Nei preparativi per mettere in istato di servizio le navi da guerra si verifica in quali condizioni miserabili si trovi la flotta turca, per l'allestimento della quale occorreranno gravi spese e molto tempo.

In seguito al rifiuto di Phothiades, venne nominato a governatore generale di Creta, coll'assenso delle potenze, Karatheodory.

Navi russe presso il Bosforo.

BERLINO 19 (N). Telegrammi da Costantinopoli confermano la notizia che nelle vicinanze del Bosforo si sono viste parecchie navi russe. Secondo una versione quelle navi sarebbero state inviate colà in occasione del Ramadan per intervenire nel caso che scoppiassero disordini. Secondo un'altra versione esse avrebbero semplicemente accompagnato una nave-trasporto russa.

(Secondo informazioni di giornali italiani, tre sarebbero le navi russe stazionate all'imboccatura del Bosforo. La presenza di queste navi colà, secondo un telegramma da Filippopoli, farebbe sospettare che la Russia stia facendo alla chetichella dei preparativi di guerra nel Bosforo. Consta inoltre che l'ambasciatore russo ha fatto con fornitori di Costantinopoli un contratto per la fornitura di 5000 razioni di pane militare al giorno.

Un telegramma da Pietroburgo poi annuncia che la Russia sta armando la flotta che partirà quanto prima per Costantinopoli, al comando del granduca Alessandro. Le truppe di terra avranno per comandante nominale il granduca Vladimiro. Il vero comandante, però, delle forze di terra e di mare sarà il generale Dragomiroff. *(N. d. R.)*

Il governo ungherese e la questione di Creta.

BUDAPEST 19 (N). Nell'odierna conferenza del partito liberale il ministro-presidente barone Banffy comunicò che il governo domani alla Camera farà una dichiarazione in cui dirà che l'interpellanza di Francesco Kossuth relativa alla questione di Creta non dovrebbe essere inserita nell'ordine del giorno.

Dimostrazioni filelleniche.

PARIGI 19 (N). L'agitazione filellenica da ieri a questa parte è andata accentuandosi senza però assumere molta importanza. Si era deliberato di organizzare per questa sera una dimostrazione per le vie della città; siccome però sarebbero state inevitabili delle manifestazioni ostili da parte della folla dinanzi alle legazioni della Turchia e degli stati balcanici, così la polizia ha adottato dei provvedimenti per impedire questa dimostrazione.

COPENHAGEN 19 (B). Il re di Grecia ha risposto nei termini seguenti ad un telegramma di felicitazione inviatogli da alcuni cittadini di Odensee in occasione dello sbarco del colonnello Vassos a Creta: «Grazie cordialissime! Niente m'è più caro del sapere che cuori danesi sentono, come il mio, rincrescimento per le persecuzioni cui sono fatti oggetto in questi tempi strani, i cristiani».

NAPOLI 19 (N). Per domenica si organizza una grande dimostrazione popolare pro Candia.

BARI 19 (N). Per domani sera, sabato, è stata preparata una dimostrazione filellenica.

ROMA 19 (N). Telegrammi giunti da Messina, Catania, Siracusa, Ancona, Cotrone e Perugia, annunziano che si stanno costituendo Comitati pro Candia.

Nella riunione che si terrà domenica a Roma, pro Candia, parleranno i deputati Socci e Barzilai.

Alla Borsa di Vienna.

VIENNA 19 (N). Oggi alla Borsa circolavano voci inquietanti che però alla Borsa stessa nel corso della giornata furono smentite da parte competente. Le informazioni ritirate in proposito presso il ministro degli esteri conte Goluchowski influirono sul mercato, impedendo un ulteriore tracollo dei corsi.

La liberazione dei prigionieri. ROMA 19 (N). La *Tribuna* riceve un dispaccio dalla Toscana, annunziante che una lettera confidenziale di Nerazzini avvisa che il 23 gennaio furono liberati Albertone insieme agli ultimi prigionieri.

Il giubileo della costituzione ungherese. BUDAPEST 19 (N). Nella conferenza del partito liberale, il ministro-presidente barone Banffy, annunciò che il governo a suo tempo presenterà la proposta di dichiarare festa nazionale il 50.o anniversario della sanzione della costituzione del 1848.

Parlamento inglese. LONDRA 19 (B). La Camera dei comuni accolse il *bill* relativo alle costruzioni militari, in seconda lettura, con voti 119 contro 43.

Le Diete. GORIZIA 19 (B). All'odierna seduta dietale intervennero soltanto i deputati italiani nonchè il principe arcivescovo. Si deliberò di prorogare l'esercizio provvisorio. Il rappresentante governativo rispose a due interpellanze: a quella del deputato Payer chiedente dei rimedi contro l'ostruzionismo dei deputati sloveni e a quella del deputato Dottori concernente i provvedimenti contro i vini artificiali.

ZARA 19 (N). *Dieta del Regno.* Durante la discussione del fondo provinciale, occorse un violento diverbio fra i deputati serbi e i croati più avanzati, che giunsero a negare categoricamente l'esistenza della nazionalità serba in Dalmazia, insultandosi vicendevolmente. I serbi protestarono, minacciando eventualmente l'uscita dalla Dieta.

Le elezioni in Italia e la massoneria. ROMA 19 (N). Il gran maestro della massoneria, Ernesto Nathan, ha inviato una circolare a tutte le Logge massoniche italiane, in occasione delle prossime elezioni. La circolare dice essere dovere della massoneria di risvegliare negli elettori la coscienza del proprio ufficio, di combattere il risorgente clericalismo, di favorire uomini veramente interessati al bene pubblico, di indire guerra alla corruzione e all'immoralità, di favorire tutte le libere manifestazioni dei comizi.

Cavallotti e il ministero Rudinì. ROMA 19 (N). Il *Fanfulla* e l'*Opinione* smentiscono che sia avvenuto un colloquio fra Rudinì e Cavallotti circa le future elezioni; smentiscono - come qualche giornale aveva detto - che Rudinì abbia sottoposto a Cavallotti il manifesto elettorale del ministero.

La cessione di Pantelleria all'Inghilterra. ROMA 19 (N). Il deputato Damiani ricevette il seguente dispaccio dal sindaco dell'isola di Pantelleria: «Corre voce che l'Italia stia per cedere l'isola di Pantelleria all'Inghilterra. Questa voce fu confermata anche da Malta. Provvedete, ricordando che Pantelleria fu sempre italiana, dai tempi di Cartagine.»

(Della cessione di quest'isola di Pantelleria, - che si trova a 91 chilometri dalla costa siciliana, verso la Tunisia, ed ha circa 14,000 abitanti - parlò il primo un giornale italiano di La Valletta, il quale affermava che l'Inghilterra vi avrebbe stabilito un Lazzaretto per le provenienze dalle Indie. L'Italia avrebbe ricevuto in cambio l'isolotto di Perim, nel Mar Rosso. La notizia però finora non ottenne conferma. *(N. d. R.)*

Una pastorale dell'arcivescovo di Erlau. BUDAPEST 19 (N). L'arcivescovo di Erlau emanò una pastorale, in cui fa appello al vero patriottismo dei fedeli, censura in termini vivaci l'attuale regime ed esprime la fiducia che in Ungheria ritornerà la pace, chiudendo poi colle parole: «Speriamo che passi presto questo periodo di prova durissima che noi attraversiamo.»

Una smentita. VIENNA 19 (N). La *Oesterreichische Wochenschrift* asserisce di avere ricevuto da un personaggio alto locato uno scritto in cui recisamente si designa come una pura invenzione la notizia secondo la quale al ballo della città di Vienna l'imperatore avrebbe salutato il dott. Lueger colle parole: «Ebbene, come va, mio caro dottor Lueger!»

Rudinì e Compans. ROMA 19 (N). Gli ufficiosi raccontano di un colloquio avvenuto fra Compans e Rudinì. Il colloquio fu cordialissimo. Compans accompagnò Rudinì da via Gaeta al palazzo Braschi. Questo racconto serve a smentire che Compans volesse fare delle scandalose rivelazioni, come era stato preventivamente minacciato. Notate che il processo intentato da Guicciardini e Miraglia contro alcuni giornali per la notizia da essi raccolta della scomparsa di alcuni libri dal ministero d'agricoltura, è fissato per il 22 corrente.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Agli elettori del III.o corpo. Gli elettori del terzo corpo hanno già dato uno splendido esempio di interessamento alla cosa pubblica accorrendo in numero stragrande a deporre la loro scheda nell'urna. Alle poche centinaia che ancora rimangono, raccomandiamo vivamente di compiere oggi il loro dovere di cittadini.

Quando una battaglia è combattuta con tanto ardore e con tanta serietà, l'avervi partecipato è un onore al quale nessuno, che ami il proprio paese, può volontariamente rinunciare. La battaglia è grossa; l'esito ne è incerto; ma qualunque esso sia per essere, l'onore della nostra bandiera sarà salvo, quando potremo dire che tutti ci stringemmo attorno ad essa, che tutti combattemmo uniti, per un'alta, solenne affermazione del pensiero cittadino.

La votazione del III corpo. — La prima giornata. Ieri mattina alle sette è incominciata l'elezione del III corpo di città. L'affluenza degli elettori fu vivissima fin dalle prime ore e tale si mantenne per tutta la giornata, cosicchè alle 6 pom. quando fu sospesa la votazione, che sarà ripresa stamane, avevano deposto la scheda 2016 elettori.

Anche questa volta si ebbero esempi nobilissimi di persone, che ad onta della grave età e delle tristi condizioni di salute in cui si trovavano, vollero andare a compiere il loro dovere di cittadini. Essi sono il possidente Enrico Steindler, di 86 anni, il possidente Giuseppe Eistein, di 89 anni, il capitano Alessandro Babarovich, di 78 anni e l'impiegato Cesare Alberti, gravemente ammalato.

Si presentarono a votare con procure di capitani del Lloyd parecchi impiegati di polizia, e cioè i signori commissari superiori Frenner, Bacher e Zekely, l'ufficiale Gagliardi, il sig. Schabl, il concepista Biasotto, il cancellista Pasquali e qualche altro. Per norma di quei capitani, che avendo rilasciato le loro procure in bianco al cap. Bersa, un collega, non avrebbero mai potuto supporre che esse sarebbero state consegnate a funzionari di polizia, pubblicheremo domani i nomi dei capitani assieme a quelli delle persone che hanno votato per loro conto.

Alcune procure furono respinte perchè non portavano la voluta vidimazione dell'ufficio di porto e della direzione delle Poste.

Alle 5 e tre quarti si presentava il sig. Ugo Bersa de Leidenthal, chiedendo di essere autorizzato a ritirare dal Magistrato 32 scontrini di legittimazione intestati ad altrettanti capitani del Lloyd, dei quali egli aveva in sue mani regolare procura. Il presidente sig. Augusto Rascovich, tenuto conto della precisa disposizione dello Statuto che non permette ad un elettore di votare che una sola volta per procura e ciò allo scopo di impedire l'incettazione di schede, e ravvisando nella domanda del sig. Bersa de Leidenthal precisamente l'atto di un incettatore di schede, vi si oppose. Messa ai voti tale domanda, fu respinta. Il commissario luogotenenziale sig. Conrad protestò contro tale decisione e chiese che la sua protesta fosse annotata a protocollo. Gli elettori che si trovavano nella sala rumoreggiarono vivamente, al che il Commissario minacciò di farli uscire tutti.

La votazione proseguì poi senza ulteriori incidenti fino alle 6.

Quando si fu all'estensione del protocollo, il commissario sig. Conrad fu invitato a concretare la protesta che aveva dichiarato di volervi inserire. Al che egli rispose che vi avrebbe rinunciato qualora l'estrazione degli scontrini, negata ad una sola persona che li chiedeva per 32 elettori, fosse accordata ad altrettante persone quanti erano gli scontrini richiesti. Su tale domanda, due fiduciari votarono per il *sì* e due per il *no*. Toccando al presidente di dirimere, egli si pronunziò per il *sì*, mantenendosi in tal modo ligio alla tradizione di correntezza sempre usata a tale riguardo, di consegnare lo scontrino all'elettore anche all'ultimo momento, benchè il termine utile per tale operazione fosse scaduto da più che 24 ore.

Così il sig. Bersa non avrà perduto niente; avrà soltanto il disturbo di cercare altri 32 i. r. impiegati, che vadano a deporre le schede per suo conto.

Il commissario sig. Conrad si dichiarò perfettamente soddisfatto di questa correntezza e rinunziò a qualsiasi protesta. Questi sono gli *artifici*, i *mezzi* adoperati dal *partito del terrore* per assicurarsi la vittoria.

L'urna della votazione fu chiusa a chiave e questa fu presa in consegna dal presidente. L'urna venne poi avvolta in tela americana, legata e suggellata coi suggelli del presidente e del Commissario luogotenenziale; indi, assieme ai protocolli e alle procure, egualmente suggellate, fu rinchiusa in una cassa di ferro, sotto duplice serratura; una chiave fu consegnata al Commissario luogotenenziale, l'altra al presidente della Commissione. Sorvegliano la cassa, che rimane nella sala maggiore del Consiglio, due guardie municipali e due vigili, alternativamente.

Questa mane la votazione si riprende alle 7.

⁂

Nel 1893 l'elezione fu sospesa il primo giorno alle 2; avevano votato a quell'ora 1557 elettori; altri 551 votarono nella seconda giornata. Quest'anno, essendo 2753 gli elettori inscritti, sono 737 quelli che debbono ancora presentarsi all'urna. Va notato però che circa 300 scontrini non furono potuti recapitare.

Un invito agli analfabeti. L'organo ufficiale del Comitato cittadino pubblica un avvertimento, nel quale invita i suoi consenzienti a recarsi prima della votazione nel *locale d'agitazione* (parole testuali), sito in via Cassa di risparmio N. 2, scala sinistra, II piano, porta N. 9, per far controllare dagli *agitatori* le loro schede, prima di deporle nell'urna.

Alle molteplici offese recate in questi giorni dagli *agitatori* del partito conservatore alle giuste suscettibilità e all'amor proprio di gran parte degli elettori del III corpo, mancava soltanto quest'ultimo insulto. Supporre che i propri consenzienti in un corpo elettorale, di cui fanno parte i dottori in una delle quattro facoltà, gli architetti, gl'i. r. impiegati e gl'impiegati comunali, i negozianti ecc., non sappiano nè leggere nè scrivere, e dubitare ch'essi sieno in grado di copiare da un manifesto dodici nomi e dodici cognomi senza sbagliarli, è tale e così inaudita enormezza, che non poteva provenire se non da quelle egregie fonti di manipolazione, che hanno inventato le procure di elettori presenti, le votazioni per plotoni comandati, le esibizioni delle schede ed altre simili precauzioni spregiative.

Non già per l'interesse del partito nostro, ma unicamente per il decoro e la dignità degli elettori, esprimiamo la fiduciosa speranza che di analfabeti confessi il *locale d'agitazione* ne abbia veduti assai pochi.

Per chi scrive il giornale ufficioso? L'organo di coloro che si ritirano deve essere assolutamente convinto di non scrivere che per sè stesso. Altrimenti, non si riuscirebbe a comprendere come possa continuare a polemizzare sul serio, con affermazioni, con frasi e con parole, che attribuisce a noi e che nel nostro giornale non si trovano stampate e con non meno fantastiche omissioni, delle quali si direbbe che ci accusi per il solo e bizzarro gusto di far la figura del bugiardo, del matto o dell'analfabeta.

Ierlaltro ci rinfacciava il nostro contegno verso la minoranza conservativa, mentre noi non c'eravamo occupati che della minoranza slovena; ora, ci rimprovera d'aver fatto immaginarie insinuazioni contro il carattere dei capitani del Lloyd e d'aver pubblicato ad arte la constatazione relativa al signor Sanzin, nel *Piccolo, della sera* - giornale che secondo il comico e pio suo desiderio sarebbe *letto pochino* - per sottrarlo al *Piccolo*, che, a quanto pare, esso ha la cortesia di ammettere che trovi pur chi lo legga. Quella constatazione, invece il *Piccolo* l'ha pubblicata proprio ieri. Scrivendo tutto ciò, al giornale ufficioso non passa neanche per la mente che il confronto che esso omette di fare tra quello ch'è stampato nel nostro giornale e quel ch'esso dà ad intendere d'avervi o non avervi veduto, lo fa il pubblico invece sua; e che il pubblico, seppur molto compatisce e perdona, non tollera assolutamente che lo s'infinocchi, nè che lo si presuma cretino. L'organo di quelli che non ci sono tira via continuando in questo sistema di lanciar palloni per poi pigliarli a schioppettate, dimenticando che in questo sistema non lo possiamo seguire per la semplice ragione che noi scriviamo per chi ci legge.

Una dichiarazione del sig. Lorenzo Bernardino. Riceviamo la seguente:

Egregio signor Redattore,

Di fronte all'asserzione di un giornale serale che nel mio negozio ci fossero stati questa mattina scontrini elettorali in gran numero, La prego di accogliere la seguente mia dichiarazione:

Nel mio negozio di manifatture, in via Malcanton, venne ieri un certo signor Michelich, il quale, in mia assenza, espresse ad un mio agente il desiderio che il suo recapito elettorale venisse depositato nel mio negozio, dove egli sarebbe venuto a ritirarlo stamane. Di questo desiderio del signor Michelich fu avvertito il messo, incaricato della distribuzione dei recapiti elettorali; questi depositò il recapito nel mio negozio e il signor Michelich stesso venne di fatto questa mattina a ritirarlo.

Altri recapiti elettorali nel mio negozio non ci sono mai stati.

Trieste, 19 Febbraio 1897.

(Firmato) *Lorenzo Bernardino.*

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della Lega Nazionale, i seguenti importi:

Dai contrastoni, deplorando che il campionato M. e Z. non abbia accettato la sfida dell'ex-campionato J. e P., corone 2.80.

A favore della Cassa Centrale, sezione adriatica, ci pervennero da Graz, per un «rigoroso», fra studenti delle cinque provincie, corone 19.98.

La veglia mascherata all'Unione Ginnastica. Questa veglia, che ogni anno riesce tanto splendida ed animata, avrà luogo martedì sera 23 corr. Si prepara per quest'occasione una attraente novità. Si interviene mascherati, oppure in vestito da ballo. I biglietti per questa festa verranno estradati oggi e lunedì dalle 12 alle 2 nella sala dell'Operaia.

Società Filarmonico-drammatica. Il festino di ballo datosi iersera riuscì tutto brio ed eleganza. Vi intervenne, come sempre, un'accolta di leggiadre fanciulle, uno stuolo di belle e amabilissime signore. Precedette il ballo un concertino della bravissima orchestra Molini, che fu molto gustato. Ed ora alla prossima festa, al ballo grande, che riuscirà una magnificenza. Si prepara un grande *cotillon* con sorprese, pesca di regali ecc.

Saggio musicale. Ieri sera nella sala Mally, dinanzi ad un publico molto numeroso, il maestro di violino sig. Carlo Franco ha presentato alcuni suoi giovani allievi, i quali dimostrarono delle buone disposizioni nel trattare il difficile strumento. Fra questi emersero nella seconda sinfonia per due violini del Dancla i sigg.i Semeniz e Scalia. Piacque pure la *serenata angelica* del Braga, che ebbe ad esecutori la sig.na Mary Suhor ed i sigg.i Brosenbach, Finzi, Semenitz, Fels, Scalia, Cogoi e Kanobel. Anche gli altri numeri del programma eseguiti coscienziosamente, ottennero applausi calorosi.

Circolo famigliare Trento-Trieste. Questa sera, alle 8 e mezzo, nella sala riservata della trattoria *Al Giardinetto* ci sarà il quarto convegno famigliare col seguente programma: *Vaso della fortuna, Concerto, Danze.*

Il club Gaggia darà domani sera alle 9, nella sala Tersicore, una Veglia mascherata.

Club Rosa. Ieri sera questo Club riunì i suoi soci nella sala Tersicore, ad un convegno di danza che riuscì brillantissimo. Le danze si protrassero fino a tarda ora.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Orion*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, giunse il 18 corr. a Pernambuco.

Il piroscafo «Illiria». Da parte competente si dichiara che qui a Trieste non si nutrono apprensioni di sorta riguardo al piroscafo «Illiria» della austro-americana. E' vero che questo piroscafo è in ritardo 6 giorni, ma nei viaggi transatlantici, specie trattandosi di piroscafi con carichi di merci un ritardo di alcuni giorni non basta per destare delle preoccupazioni circa la sorte che può essere toccato ad una nave. L'«Illiria» era pure autorizzato a provvedersi di carbone a Gibilterra ed Algeri.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenute, a favore della famiglia Durias, dal sig. Mor. de N., corone 10; dal sig. Giovanni Versina, corone 4.

All'infermeria Treves pervennero, a favore della famiglia Durias i seguenti importi: dal sig. ispettore Ciatto f. 10, dal sig. Patrizi f. 10, dalle signorine Marcella e Rita Bertoli f. 10, dal sig. Nicolò Bartole f. 10, dal sig. E. T. f. 10, dal sig. Haberleitner ed amici f. 15.50.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero dai signori coniugi Sofia e Carlo L. f. 10 a favore dell'Ospizio marino in luogo di una ghirlanda sulla bara del loro caro nipotino Vito.

Una cattiva notizia per il commercio vinicolo di Trieste. Veniamo informati che il governo ungherese, allo scopo di favorire il porto di Fiume e il commercio vinicolo esistente fra l'Italia e quella piazza, ha stabilito di non riconoscere più le analisi fatte alla dogana di Trieste per i vini provenienti dall'Italia e destinati poi per l'Ungheria. In forza di questa misura vessatoria, la nostra piazza non sarà più visitata dai negozianti vinicoli ungheresi che venivano a fare i loro aquisti, a Trieste. Noi non sappiamo se il vigente trattato commerciale austro-ungherese concede all'Ungheria il diritto di non riconoscere i certificati e le analisi rilasciate dalle dogane austriache; se si tratta, come è possibile, di un'esorbitanza, riteniamo che la Deputazione di borsa vorrà sollecitamente occuparsi dell'argomento.

Il congresso dei sarti. Domani, alle 3½ pom. avrà luogo nella sala sociale in via degli Artisti N. 1 II p. l'annunciato congresso dei lavoranti sarti, d'ambo i sessi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un castellino, rinvenuto in via S. Antonio dalla ragazza Emma Treves. — Alcuni libri scolastici e un pennale, rinvenuto in Corso.

La festa dei fiori al Politeama. Chiuso il periodo delle grandi feste di beneficenza, la maggiore attrattiva del carnevale si concentra nella «Festa dei fiori», per la quale si stanno facendo anche quest'anno grandi preparativi. Lo scenografo Rossi ha rinnovato la decorazione del palco scenico in modo che nessuno spazio del grande ambiente vada perduto. L'officina comunale attende a preparare una fantastica illuminazione policroma. La rivestitura delle colonne e dei parapetti delle gallerie sarà tutta a grandi foglie di palmizi, seicento delle quali giungeranno espressamente da Alessandria d'Egitto.

Il numero rilevante di ordinazioni che la Sartoria teatrale ha già ricevuto per costumi da maschera, e la ricerca vivissima di palchi, fanno supporre che anche questo anno la festa dei fiori non resterà inferiore alle sue tradizioni.

Teatro Filodrammatico. Il pubblico numerosissimo ed elegante che empiva platea e palchetti festeggiò iersera con calore la brava e graziosa signorina Dora Prosdocimi colmandola di applausi e di fiori. La giovane attrice ebbe l'omaggio di sei mazzi, più uno splendido finimento di brillanti (orecchini e spilla), un portaguanti in peluscio, ed una fornitura in pelliccia, dono, quest'ultima, dei suoi compagni d'arte e capocomici Zago e Privato, i quali sono i primi ad apprezzare quella sua recitazione piana, naturale e aggraziata, che le procura seralmente gli applausi del pubblico. Tanto nella comediolina in un atto del Piccioli: *Dal Nord al Sud* quanto nella brillante e viva commedia: *Dall'ombra al sol*, la signorina Prosdocimi ebbe largo campo di farsi applaudire ripetutamente, e con lei si distinse, nella commedia del Pilotto, sopra tutti Emilio Zago, che, come si sa, annovera la figurina di *Don Gaetano* fra le sue incarnazioni più perfettamente e inesauribilmente comiche. Ottimi anche la Borisi, il Gasparini, il Privato e gli altri.

Tra una produzione e l'altra la signorina Prosdocimi disse con molto garbo e con gustoso colorito comico un nuovo monologo, in lingua, di G. Borella: *In cerca di marito*, una cosina molto leggera e abbastanza carina, in versi martelliani scorrevoli. La gentile attrice procurò al nuovo monologo un lieto successo, facendosi acclamare quattro volte al proscenio.

Questa sera un grande capolavoro di Carlo Goldoni: *Il burbero benefico*, protagonista Guglielmo Privato, che ne fa uno dei suoi cavalli di battaglia. Negli intermezzi di questa classica commedia non sarà mai calata la tela, e ciò come si fece a Parigi, quando il *Burbero benefico* fu recitato per la prima volta. L'orchestra, in questi intervalli, sonerà un minuetto ed una gavotta originali del secolo scorso. Seguirà alla commedia il monologo di *Gandolin*: *La macchina per volare*, detta dall'attore Brizzi, nonchè una farsa.

Domani: *Il ratto delle sabine.*

Lunedì: *Gli animali parlanti* ridotti in prosa e voltati in dialetto veneziano. E' una vecchia commedia divertentissima, che da alcuni anni non si recita, e che per i frequentatori più giovani potrà riuscire una novità.

Teatro Fenice. Molta gente anche ieri alla rappresentazione dell'*Orfeo all'inferno*, datasi per serata d'onore del lepido Marchetti. All'opera si aggiunse lo scherzo comico per il seratante *Un canario da cafè*. In questo, alquanto accorciato e mutilato, il Marchetti seppe sfoggiare quella spigliatezza e comicità, che gli sono proprie, ottenendo vivissimi applausi. L'azione della *zarzuela* per mancanza dell'altro *canario* fu sostituita dall'ottimo artista con un discorsetto d'occasione, nel quale seppe involgere lo stesso Scognamiglio ed il proprietario delle *Gatte*; spiegò pure l'assenza della sua signôra... per affari di famiglia. Fu applaudito anche nell'*Orfeo* che ottenne il consueto successo.

Oggi nona rappresentazione dell'operetta e quanto prima serata d'onore della primadonna sig.ra Syla Lanzi, coll'*ultima* della *Donna Juanita.*

Incendio a Barcola. Stanotte verso le 12, a mezzo del telefono della fabbrica di ghiaccio cristallino a Barcola, i vigili erano avvertiti dello scoppio di un incendio in quella villa, al N. 49 p. Tosto accorsi a quella volta con un carro di campagna dell'appostamento principale e con un treno dell'appostamento di via Molin piccolo, sotto il comando degli ufficiali d'ispezione, constatarono che nel negozio di commestibili sito in quella casa, aveva preso fuoco la retrobottega, minacciando seriamente il negozio stesso e i piani superiori che incominciavano già ad essere attaccati dal fuoco.

Dopo due ore di assiduo lavoro, i vigili spensero l'incendio. Tutta la roba che si trovava nella retrobottega andò distrutta. Il danno è piuttosto rilevante, non ancora precisabile.

Per un barile d'olio. Emilio Cermel di Giovanni, da Trieste, d'anni 26, Giovanni Vogrich del fu Valentino, detto *Moro chinese*, nato a Roiano, d'anni 28 e Giuseppe Dipinto, di Antonio, detto *Zechin* da Trieste, tutti e tre facchini, erano occupati nello scorso anno presso la ditta commerciale Müller e Comp. come facchini stabili. Nello scorso dicembre era occupato presso la stessa ditta come carradore Giuseppe Rutar, del fu Francesco detto *Rosso*, da Tolmino, d'anni 35.

Il Cermel ed il Voghrich erano stati incaricati, nel giorno 7 dicembre, di trasportare dei caratelli da olio vuoti dal magazzino della ditta Müller in quello del bottaio Francesco Dollenz, ed il Rutar conduceva il carro sul quale erano stati collocati detti caratelli. Previo accordo fra di loro il Cermel ed il Voghrich, di concerto col Ruttar, avevano caricato insieme ai barili vuoti anche un barile d'olio del valore di f. 60, e ciò senza che alcuno se ne fosse accorto. Poco dopo aver commesso il furto i tre incontrarono per la via il Giuseppe Dipinto, e lo misero a parte del colpo e subito si misero d'accordo che quest'ultimo avrebbe procurato la vendita del barile d'olio. Il Dipinto, poi, insieme al carradore Ruttar, provvidero alla custodia del caratello durante la notte del 7 all'otto dicembre. Il giorno dopo il Dipinto medesimo ne effettuò la vendita, e il danaro ricavatone fu in parte diviso fra i quattro compagni e parte speso in gozzoviglie.

Senonchè il furto del barile d'olio venne scoperto dalla ditta e non andò molto che i ladri vennero arrestati. Avviata procedura contro i quattro malfattori, ieri essi comparvero dinanzi ai giudici accusati del crimine di furto.

La Corte era presieduta dal cons. Dejak; fungevano da giudici i cons. Unterkircher e Bognolo e l'aggiunto Ieglich. Il P. M. era rappresentato dal sost. procuratore di Stato sig. Fraus. Gli accusati erano difesi dall'avvocato dott. Padovan.

Il Voghrich ammise il fatto addebitatogli e nel suo costituto fece ampia confessione. Invece il Cermel ed il Dipinto erano in parte negativi; il Cermel diceva di non aver neppur saputo che il Voghrich avesse caricato il barile d'olio sul carro; e il Dipinto sostenne la medesima cosa.

Il carradore Giuseppe Rutar ammise di aver condotto il barile d'olio ove il Dipinto lo aveva diretto, però negò di esser stato d'accordo col Cermel e col Voghrich e disse di aver saputo che l'olio era stato rubato appena dopo effettuata la vendita.

Le fedine e le informazioni dei quattro accusati sono pessime, massime per il Dipinto, per il Cermel e per il Voghrich.

Vennero tutti condannati per crimine di furto: Emilio Cermel ad 8 mesi, e Giovanni Voghrich e Giuseppe Ruttar a 5 mesi ognuno di carcere duro inasprito. Giuseppe Dipinto venne invece condannato, oltre che per il fatto suddetto anche per la contravvenzione di vagabondaggio a 10 mesi di carcere duro.

Bestiame. Ieri veniva tratto dinnanzi ai giudici del Tribunale provinciale l'agricoltore Pietro Argentin, d'anni 48, da Vignole, in quel di Pirano, per rispondere del crimine di oltraggio al pudore. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Secondo l'atto d'accusa, il 31 ottobre p. p., l'Argentin con promesse di doni avrebbe attirata in un campo la sua nipotina Anna, di anni cinque; e avrebbe tentato sopra di lei degli atti osceni. La bimba narrò il caso occorsole alla madre e alla guardia campestre Giorgio Argentin, che si affrettò a denunciare il bruto al Giudizio distrettuale di Pirano.

AMORE E CALCOLO

Romanzo passionale 120

Passò davanti a Gordon, come se non ricordasse per nulla la scena della mattina, ed entrò subito nella camera del cugino.

Gordon ve lo trovò un'ora dopo. Per quanto attentamente l'osservasse non vide su quella faccia nessun segno di turbamento o di ansietà, ma soltanto l'emozione ben naturale di un uomo che ha perduto un parente carissimo.

— Se fosse l'assassino, pensava Gordon, come avrebbe poi il coraggio di star così, vicino alla sua vittima? Non dovrebbe esservi qualche momento, rapido magari come il tempo, in cui i rimorsi lo vincerebbero, lo tradirebbero?

Saviniano, del resto, si sentiva osservato e quella sorveglianza era fatta apposta per renderlo prudente, per tenerlo continuamente sull'attenti.

Non commise un errore, non fece un atto che potesse essere male interpretato.

Così passò la mattina.

Dopo la colazione, Saviniano restò da basso, occupato a scrivere qualche lettera, e a supplire Marziale. Margherita ed Elena, nelle tristi faccende di quei giorni dolorosi.

Di tanto in tanto consultava l'orologio, poi andava alla finestra e guardava lontano, nella campagna, dalla parte di Saint-Laurent. Verso le due vide scendere Gordon, che si preparava a far ritorno alle Rouches. Gli si accostò:

— Signore, vedo che vi disponete a lasciarci... Permettetemi di insistere perchè non partiate ancora...

— E perchè vi prego?

— Perchè fra poco, senza dubbio, si avrà bisogno di voi.

— Chi?

— Tutti qui, quanti siamo.

— Possono contare sulla mia amicizia. Mi stupisce però che voi vi fate l'intermediario di questa domanda... Che cosa vogliono da me?

— Non posso dirvelo ancora, ma lo saprete tra poco.

Quantunque Saviniano avesse parlato con molta deferenza, con grande gentilezza, parve a Gordon che sotto quelle parole si celasse una misteriosa minaccia.

Quale? Che aveva a temere da quell'uomo?

Si credeva così sconosciuto a tutti, sotto il suo travestimento, nella vita nuova che s'era fatta, che non gli venne neppure in mente che un pericolo qualunque potesse pendergli sul capo.

— Rimango, disse, non perchè voi me ne pregate, ma perchè la mia presenza qui può essere utile a coloro che amo...

Saviniano s'inchinò senza rispondere. Il dott. Gordon rientrò in casa, e risalì per riprendere presso Margherita il suo posto di amico e di consolatore.

Non era lì da un quarto d'ora, quando si udì nel viale lo strepito di una vettura, attutito dal fitto stratto di neve, arrestarsi al castello.

Dalla mattina, da quando la notizia della morte s'era sparsa nel paese, vi era un continuo va e vieni di carrozze; le une che portavano i dipendenti, le altre che giungevano coi signori dei dintorni e ripartivano quasi subito.

Gordon non ci badò nemmeno.

Dopo qualche istante comparve Saviniano. Disse alcune parole all'orecchio a Margherita e a Marziale, che si levarono subito e uscirono non senza essersi scambiati uno sguardo di sorpresa; poi si avvicinò a Gordon.

— Signor dottore, vi ho detto che avremmo bisogno di voi... il momento è venuto...

— Sta bene, signore, disse freddamente e senz'alcuna diffidenza il medico, vengo.

Elena e Giulietta rimasero a vegliare cadavere.

Saviniano precedette il dottore per la scala e lo condusse nel salotto, ove c'erano già Marziale e Margherita. Vi era pure un altro uomo, presso ad una finestra, volgendo le spalle alla stanza.

Gordon non vi fece attenzione. Non lo riconobbe neppure, perchè vi faceva notte, e nell'ambiente regnava una semi oscurità.

Quando la porta del salotto fu chiusa, l'uomo si volse.

E allora Gordon, improvvisamente, come colpito da una mazzata, stese le braccia e indietreggiò, stentando a rattenere un grido.

Quell'uomo era Aigusande, il procuratore della Republica, e non era lui, Gordon che l'aveva fatto chiamare!

Fu preso da un'emozione così intensa che si sentì vacillare sulle gambe e si lasciò cader seduto.

(Continua)

In seguito alle risultanze del processo il Pietro Argentin fu condannato a quattro mesi di carcere.

Presiedeva la Corte il cons. Codrig; giudici erano i cons. cav. Maffei, Unterkirker e Dejak; da P. M. fungeva il sostituto procuratore di Stato sig. Okretich; l'accusato era difeso dall'avv. dott. Nobile.

Uno strano caso d'avvelenamento. Ieri sera, verso le otto, veniva chiesto d'urgenza l'intervento del medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso per il facchino Antonio Mahorcich, d'anni 46, e per sua moglie Elisa, d'anni 34, abitanti in via Commerciale N. 18, i quali erano in preda a forte malore. Giunto sul luogo il dott. Fonda, potè constatare come i due coniugi presentassero alcuni sintomi d'intossicazione; essi giacevano sul letto, colti da impulsi di vomito, dolori e crampi allo stomaco. Ottenute le cure opportune, furono interrogati che cosa avessero mangiato a cena, ma da quanto risposero, il medico dovette escludere che fosse il cibo la causa del loro malore. Dopo altre domande però il medico potè rilevare che, dopo aver cenato, i due coniugi avevano bevuto un certo decotto composto di sostanze ignote anche alla donna stessa, ciò reputando quella una bevanda ricostituente. Ma dopo circa mezz'ora erano stati assaliti dal vomito e dai dolori. Osservato il recipiente e i rimasugli di quel decotto, il medico potè convincersi che il pericolo d'avvelenamento derivava proprio da quel liquido. Le cure loro prestate valsero però a trarli fuori da ogni pericolo.

Tentato suicidio di una chellerina. La chellerina Giuseppina Antonich, di anni 40, abitante in via Arcata, ierlaltro trovò alterco con la sua padrona di casa e ben presto le due donne dalle parole passarono alle mani. Accorsero alcuni inquilini, cercarono di pacificare gli animi, ma in quella comparvero le guardie che condussero la Antonich agli arresti di via Tigor. Ieri questa, avendo saputo per pura combinazione che non potendole fare un processo per la rissa avuta con la sua padrona di casa, l'avrebbero fatta rimpatriare, s'impressionò talmente, che spezzata una lastra d'una finestra, con un pezzo di vetro si produsse una ferita di taglio al gomito sinistro, collo scopo, a quanto pare, di togliersi la vita e riuscì a tagliarsi l'arteria. Altre detenute che erano con lei, alla vista del sangue, si diedero a urlare, finchè accorse il custode e visto che ella perdeva sangue in abbondanza dalla ferita riportata cercò arrestare l'emorragia, e condusse la candidata al suicidio nella infermeria delle prigioni, dove, poco dopo, giunse il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale le prestò le cure necessarie e la fece poi accompagnare all'ospedale dove ella fu accolta nel quarto ripartimento.

Disgraziato accidente di caccia. Ierlaltro nel pomeriggio la guardia forestale in pensione Adolfo R., d'anni 64, tornava a casa sua dopo aver passato la mattinata a caccia. Dovendo saltare un fossatello si tolse di spalla il fucile carico, e appoggiando la mano sinistra sopra le canne dell'arma si accingeva a dare il balzo sull'opposto margine del fossato, quando, avendo accidentalmente battuto il calcio del fucile a terra, questo esplose. Il R. ne riportò orribili lacerazioni alla mano e la parziale asportazione delle dita medio, anulare e mignolo. Ieri mattina il R. si portò al civico ospedale ove venne accolto nel quarto riparto. Probabilmente gli dovrà essere praticata la totale amputazione di quelle dita.

Durante il lavoro. Il fabbro Guerrino Peronlli, d'anni 15, abitante in via Mozza N. 1, ieri verso le 6 pom., mentre era intento al suo lavoro, con un martello si colpì accidentalmente alla mano destra e ne riportò una contusione.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Grave caduta. Il tappezziere Martino Merluch, d'anni 68, abitante in via S. Michele al N. 39, ieri, alle 4 pom. salito su di una scala a piuoli per ragioni del suo mestiere, precipitò al suolo. Al rumore della caduta accorsero alcuni suoi compagni che, sollevatolo da terra, s'avvidero ch'egli non poteva appoggiare il piede destro a terra. Chiesto d'urgenza l'intervento del medico d'ispezione alla Guardia medica questi si recò tosto sul luogo ed ebbe a constatare che il caduto aveva riportato frattura del piede destro. Poichè gli furono prestate le cure che la gravità del caso richiedeva, il Merlak fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale dove venne accolto nel quarto ripartimento.

Bambini caduti. Il bambino di 12 mesi, di nome Miscu, abitante in via San Lazzaro N. 4, ieri alle 3 e mezzo pom. mentre cercava muovere i primi passi, poggiato ad una sedia cadde e battè la faccia contro il suolo. Alle sue grida accorse la madre che, sollevatolo, vedendo ch'egli perdeva sangue, lo condusse alla Guardia medica dove constatato che s'era prodotto una ferita lacera al labbro superiore e che aveva emorragia nasale. Dal medico d'ispezione gli furono prestate le cure necessarie.

Il bimbo Ettore Gorin, d'anni 6, abitante coi propri genitori in via della Cereria N. 3; ieri, poco dopo il mezzodì caduto nei pressi di casa sua battè la faccia contro il suolo. Alzato da alcuni vicini, poichè egli perdeva sangue da una ferita lacera alla guancia destra, venne consegnato alla madre e questa l'accompagnò alla Guardia medica dove gli furono prestate le cure necessarie.

Cadute. Il fabro Antonio Zennaro, di anni 20, abitante in via del Corso N. 37, ieri, al meriggio scivolò e si produsse distorsione del piede destro per cui dovette ricorrere alla Guardia medica.

Mattia Pulgher, d'anni 61, abitante in Corso N. 3, ieri sera, alle 7 e mezzo, cadendo, riportò una ferita all'angolo esterno dell'occhio sinistro.

Francesco Trecevich, d'anni 23, facchino, abitante in via dell'Acquedotto N. 34, ieri alle 6 e mezzo, trovandosi a bordo del piroscafo lloydiano «Imperatrix» inciampò e cadde sopra coperta andando a battere la fronte al suolo in modo da riportare una ferita.

La ragazza di 10 anni Angiolina Carrari, abitante in via della Madonnina N. 2, ieri sera alle 7, mentre rincasava, inciampò e cadde andando a battere la fronte al suolo.

L'oste Giovanni Petrich, d'anni 24, abitante in via della Cereria N. 2, ieri sera, verso le 11, nella sua osteria scivolò e cadde, mentre teneva una boccaletta vuota in mano e coi frantumi di questa riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

L'amico dell'uomo. Il falegname Giovanni Bertuzzi, d'anni 65, abitante in via S. Vito N. 4, ieri verso le 5 pom. fu addentato da un cane alla mano destra e riportò alcune ferite.

Alla Guardia medica gli vennero prestate le cure opportune.

Malore improvviso. Ieri, verso le 8 pom., certa Maria Crovatin, d'anni 25, transitando per la via delle Poste vecchie, cadde a terra colta da improvviso malore. Accorsi alcuni passanti in suo aiuto, la condussero nella farmacia Biasoletto da dove fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso. Recatosi sul luogo il medico d'ispezione prestò alla sofferente le cure necessarie.

Ustioni. L'apprendista fabbro Francesco Corniavez, d'anni 15, abitante in via Montorsino, ieri verso le 6, mentre era intento al lavoro davanti alla fucina prese inavvertentemente in mano un pezzo di ferro quasi rovente e riportò alcune ustioni. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Luigi Sullich, di anni 15, abitante in via S. Maurizio N. 10, ieri alle 3 e mezzo, cadde e riportò una ferita lacero-contusa all'indice della mano destra.

Umberto Prestos, d'anni 18, droghiere, abitante in via della Scorzeria N. 1, ieri alle 5 pom., nel magazzino, inciampò e cadde in modo da riportare una contusione sopra l'occhio destro.

Il facchino Eugenio Fracarozzi, d'anni 17 abitante in via San Michele N. 18, ieri nel pomeriggio battè accidentalmente la gamba sinistra contro una cassa e riportò una ferita lacero-contusa.

Ricorsero alla Guardia medica per le debite cure.

In rissa. Lo scalpellino Eugenio Piazza, d'anni 20, abitante in Sant'Anna N. 123, ieri, alle 10 e mezza, si recava alla Guardia medica, per la cura di una ferita sopra l'occhio destro con suffusione sanguigna, e di due piccole contusioni alla regione occipitale, lesioni queste che aveva riportate in rissa con una persona che non volle nominare.

Dal medico d'ispezione gli vennero prestate le cure necessarie, e gli fu rilasciato un certificato di lesione corporale.

Incerti del mestiere. Il cesellatore Giuseppe Conciato, d'anni 23, abitante in via Santa Caterina N. 4, ieri mattina, mentre era intento al suo lavoro, una scaglia di ferro gli si conficcò nell'indice della mano sinistra. Siccome la medesima gli impediva l'articolazione, si recò alla stazione centrale di soccorso dove il medico d'ispezione praticandogli un incisione, gli estrasse il corpo estraneo.

Sotto un carico di sacchi. Il bracciante Martino Bisiak, d'anni 32, abitante a Contovello N. 103, ieri mattina aveva da poco terminato di caricare dei sacchi su di un carro al molo N. 3 del Porto nuovo, quando i medesimi gli si rovesciarono addosso facendolo cadere a terra. Liberato da quella valanga da alcuni suoi compagni poichè era ferito fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli vennero riscontrate alcune ferite lacero-contuse alla fronte e alla mano sinistra. Dal medico d'ispezione gli furono prestate le cure necessarie.

Per un brutto scherzo. Ieri alle 2 pom. fu arrestato nel suo domicilio in via Crosada N. 4, Giorgio C., da Luce nel Montenegro, d'anni 22, senza occupazione, perchè fece esplodere, giorni or sono, nell'osteria in via Crosada N. 5, per trastullo, in presenza di parecchie persone, un colpo di rivoltella, facendo cadere a terra per lo spavento la padrona del locale.

Un tavolo verde a Servola. Ieri sera gli organi di p. s. dell'ispettorato di Servola colsero sul fatto mentre giuocavano al *ventiuno* il lavorante alla ferriera di Servola, Lorenzo Marinscek ed il giornaliero Giovanni Sciuka, entrambi abitanti a Servola. Il tavolo verde si trovava nella liquoreria Suban al N. 71 di Servola. Gli organi di p. s. sequestrarono ai giuocatori 4 fiorini.

Piccolo furto. Il facchino Giuseppe Stella, addetto al magazzino di consumo di vini, in via dell'Acquedotto N. 23, ieri, alle 5 pom., essendosi recato a portare del vino in una casa in via Rossetti, lasciò all'angolo di questa, con la via dell'Acquedotto, un carretto a mano con sopravi un paniere di vimini, vuoto che serve per portar fiaschi. Ridisceso trovò il carretto ma il paniere era sparito. Il furto fu denunciato all'ispettorato di via Chiozza.

Arresto per furto. Iermattina, verso le 10, l'ufficiale di polizia Titz procedeva all'arresto di Umberto di Francesco Filippini, di 18 anni, tappezziere, da Trieste, pertinente al comune di Udine e abitante in via del Pozzo N. 5, perchè fortemente sospetto di correità nel crimine di furto, commesso a danno del suo principale Giovanni Langemantel, negoziante di mobili.

Ieri, nel pomeriggio, verso le cinque, a richiesta di Francesco Bessek, abitante in via del Belvedere N. 61, venne arrestata, in via di Cologna, dalle guardie di p. s. dell'ispettorato di via Scussa, certa Giovanna Kretz, d'anni 28, da Vippaco, e ciò perchè fortemente indiziata di aver rubato, tre mesi sono, l'importo di circa 35 fiorini.

Un biglietto di lotteria rubato. A Nicolò Matkovich, da Cattaro, timoniere a bordo del piroscafo del Lloyd *Imperatrix* alle ore 11 ant. del 3 corr. prima della partenza per Bombay, veniva rubato, dalla sua cabina, un biglietto della lotteria di Vienna portante il N. 90 Serie 9889 del valore di soldi 50.

Tentativo di furto. Nella notte dal 17 al 18 corr. ignoti ladri tentarono di penetrare nella bottega del barbiere Emilio Caziolla, in via Cavana N. 4, ma non riuscirono nell'intento essendo stati sorpresi e posti in fuga dai presenti.

Arresto di uno sfrattato. Ieri sera a tarda ora venne arrestato dagli organi di polizia in un caffè di via del Torrente lo sfrattato Francesco di Francesco Cecovin, stalliere, di 18 anni da Senosecchia, trovato in compagnia di altri pregiudicati.

Dormiente all'aperto. Certo Giovanni B., bracciante, abitante in Piazza Lipsia, l'altra notte, avendo alzato il gomito più del bisogno si era addormentato del profondo sonno dell'ubbriaco in via Sette Fontane. Quando si svegliò s'avvide che gli erano stati rubati la giacca e il panciotto del valore di f. 15, più un fiorino ed una chiave che teneva nella tasca del panciotto suddetto.

Borseggio. Vittorio Frizziero, abitante in via della Muda N. 3, ieri mattina, mentre transitava il corso, venne derubato dell'orologio a remontoir d'argento con relativa catenella a ciondolo formata da 4 monete antiche anche d'argento, il tutto del valore di oltre 15 fiorini. Non potendo far di meglio si recò alla Direzione di polizia ove mosse denuncia del fatto.

Vagabondi. Il pittore di stanze Eugenio M. da Cilli, d'anni 19, ier mattina, verso le 4, venne arrestato in via di Miramare perchè privo di mezzi e dedito al vagabondaggio.

Giuseppe F. d'anni 28, da Tarzetto presso Codroipo, ieri mattina veniva arrestato in via Giulia dagli organi del commissariato di via Sonesa perchè, scalzo e lacero, non possedeva un centesimo.

Vennero passati agli arresti di via Tigor, in attesa d'essere rimpatriati.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 774.3 — — Oggi: Alta marea 11.18 ant., 11.48 pom., Bassa marea 5.24 ant., 5.28 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale. — Si sta giudicando un vecchio arnese di galera.

Il dibattimento è finito. L'imputato, in piedi attende la sentenza.

Presidente. — Atteso che il fatto è pienamente provato, il tribunale condanna il Brigantelli Giovanni, in forza dell'articolo... dell'articolo... oh!

Imputato. — (con squisita cortezia) Dell'articolo 261, signor presidente.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - „Il burbero benefico" in 3 atti - „La macchina per volare", monologo.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette Ciro Scognamiglio - (ore 7½) „Orfeo all'inferno" in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Febbraio. La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 226.— Rubli 216.40, Rendita Italiana 88.75 (La Chiusa precedente notava: 227.80, 216.25, 88.30). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.—, Rendita 92.97, Meridionali 656.—, Mediterranee 504.—. (La chiusa precedente notava: 103.71, 94.95, 654.—, 500.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.65, poi 88.70 e 88.90. Chiusa uffic. segna: Francese 102.83, Italiana 88.80, Spagnuolo 61.68 Banche ottomane 516.—, Lotti Turchi 91.50, (La Chiusa precedente notava: 102.87, 89.05, 62.22, 516.—, 93.—).

Dopo borsa: Telegrammi da Parigi spiegano colla situazione incerta la nervosità e fiacca della Borsa parigina.

Ci telegrafano da Vienna che la pubblicazione del bilancio del Credit fu protratta a martedì p. v.

Qui: Rendita Italiana da 87.80 a 88.—, Credit da 358.50 a 360.—.

Listino. Napoleoni 9.52½ a 9.54—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 11.95 a 11.97, Londra 119.90 a 120.25, Francia 47.60 a 47.75 Italia 44.80 a 45.10, Banconote italiane 44.90 a 45.10, Germania 58.70 a 58.90, Banconote germ. 58.70 a 58.90, Rend. austr. carta 100.60 a 101.—, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.— a 100.25 Rendita ungherese in Corone, 98.75 a 99.—, Credit 358.— a 360.— Italiane 7.50 a 87.75, Lotti turchi 45.— a 46.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.60, Croce Rossa italiana 11.30 a 11.90.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.32, Rendita italiana 5% 88.50, Rendita spagnuola esterna 61.63, Azioni Banca ottomana 516.—.

PARIGI 19. Chiusa, Ferrate austriache 73..., Lombarde —.—, Rendita turca nuova 18.57, Cambio Londra 251.86, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 105.60, Rendita ung. in oro 4% 103.50 Länderbank 516.—, Lotti turchi 91.50, Banca di Parigi 813.—, Azioni Meridionali italiane 623.—, indecisa

PARIGI 19. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 661.—, Debeers 735.—, Buffelsdoorn 36.—, Chartered 58.—, East Rand 75.—, Goldfield 104.—, Mozambique 28.50, Randfontein 46.65, Sheba 46.50, Transwaal 27.50, Oceana 21.—, deboli

LIONE 19 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.57, Italiano 88.52 Spagnuolo 61.65, Ottomane 516.—, Rio —.—.

LONDRA 19. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 26.16, Monopolio 1887 28.—

Caffè. AMBURGO 19. Chiusa: Santos good av. per marzo 42.75, per maggio 49.50, settemb. 50.50, per dicemb. 50.75 danaro.

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 45-48, reale loco 49-53, buono loco 54-61.

HAVRE 19. Chiusa: Santos good average per febbraio per 50 chilogrammi a fr. 60.—, per giugno a fr. 60.75.

NUOVA-YORK 19. Apert.: Rio per consegne future, da 5 a 10 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato hausse. Tendenza in Docbets 100 Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 34376. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio 3 31/64, Febbraio-Marzo 3 31/64, Marzo Aprile 3 32/64, Aprile-Maggio 3 33/64, Maggio-Giugno 3 34/64, Giugno-Luglio 4 34/64, Luglio-Agosto 3 35/64, Agosto-Settembre 3 35/64, Settembre-Ottobre 3 31/64, Ottobre-Novembre 3 30/64, Novembre-Dicembre 3 27/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 86354 Esportaz. 5692, Vendite 61740, Consumo 43190, Transito 58840, Deposito 1364000.

Orleans, Upland, Texas americani 5 1/8, Fair Dhollerah —.— Good Fair Dhollerah 3 3/16, Oomra 3 11/32, M. G. Broach 3 7/16 Bengal 2 11/16, Fair Pernambuco 4 1/4, Good Fair Egiziana 5 13/16.

Cereali. LONDRA 19. Avena Azow loco 12.— 17.1/2, Orzo Azow loco 15.1/4–15.3/4, Segala Azow loco 13.1/4 a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 28.— a 32.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 16.3/4 17.1/4, Frumento California 34.1/4, 35.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 8 carichi, dei quali 8 offerti.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 72.58, per marzo 73.35, per maggio —.—, per consegne future 72.56. Gioia contanti 64.72, per marzo 64.54, per maggio —.—, consegne future 65.22.

PARIGI 19. Ravizzone mese corrente 56.25, p. marzo 56.35, fiacco quattro mesi da maggio 55.75, quattro ultimi mesi 56.—.

MALAGA 19. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 31.—, Arroba franco a bordo.

Londra 19. Ravizzone a so: 25.1/4.

Metalli. LONDRA 19. (Diretto) Stagno Straits a 60. 60.3/4, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 51 1/4 L.st.

Petrolio. BREMA 19. Loco 5.80 sost.o

ANVERSA 19. Loco 18.—. fermo.

Farina. PARIGI 19. Dodici Marche. M. corrente 46.75, per marzo 46.80 sost.o, quattro mesi da marzo 46.80, 4 mesi da maggio 47.20.

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 32.60, per marzo 33.— fermo, marzo-aprile 33.—, quattro mesi da maggio 34.—.

BERLINO 19. Loco 34.30.

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° disp. 24.75 —.— calmo, Bianco p. mese corr. 25.37½, per marzo 25.50— calmo, 4 mesi da marzo 25.75—, quattro mesi da maggio 27.25—, Raffinato 96.50 a 97.—.

AMBURGO 19. (Chiusa). Per febbraio 9.15, per marzo 9.16, per aprile 9.17, per maggio 9.27. calmo

LONDRA 19. Java 88 so. 11.1/4 Rape gr a secll. 9 1/4 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 febbraio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Picqua	25/2	Scaricazione
9	Habsburgo	24/2	»
12 a	Aleppo	26/2	»
12 b			
13 a	Samos	20/2	Caricazione
13 b	Brindisi	19/2	Scaricazione
14	Imperatrix	28/2	»
17	Tergeste	26/2	»
21	Moncibello	20/2	Caricazione
22	Niobe	20/2	Scaricazione
24	Venezia	20/2	»
Molo I	Bari	20/2	Caricazione
»			
Molo II			

[illegible] „Il Piccolo" [illegible]
Trieste

COMUNICATI.

Comitato elettorale progressista

LIBERTÀ — PROGRESSO

Elettori del III Corpo!

Il sottoscritto Comitato fa appello alla Vostra indipendenza, della quale deste ripetute volte luminosa prova, al Vostro amore per la nostra Trieste e V'invita a votare per i seguenti candidati:

Artelli Filippo, possidente
Costellos dott. Aristide, avvocato
Dompieri dott. Carlo, avvocato
Gairinger dott. Eugenio, possidente
Mazorana dott. Giuseppe, medico
Mestron dott. Guglielmo, notaio
Mosconi Luigi, ditta insinuata
Mossauer Ed. fu Ant., cittadino
Riedmiller Adolfo, ditta insinuata
Slataper Luigi di Luigi, cittadino
Ventura Salvatore fu Vito, ditta di Borsa
Wieselberger Gustavo, possidente.

Alcuni sono nuovi alla vita pubblica, altri furono di già con onore Vostri rappresentanti; tutti sono noti per la loro operosità e rettitudine e per il loro sincero attaccamento alle nostre tradizioni liberali nazionali.

Elettori del III Corpo!

Oggi più che mai il paese abbisogna dell'opera di uomini intelligenti e di fermi propositi. Giudicate di questi che Vi proponiamo e sanzionando col Vostro voto la nostra scelta, avrete dimostrato di volere il benessere della nostra città.

Trieste, 17 febbraio 1897.

Il Comitato elettorale Progressista
Moisè dott. Luzzatto, presidente onorario
Giorgio A. G. Benussi, presidente.
(seguono 255 firme)

Avvertimento. Le schede vanno portate *personalmente* e deposte nell'urna aperta nella *Sala del Consiglio* al II piano del palazzo municipale nei giorni di *Venerdì 19 Febbraio dalle ore 7 ant. alle 6 pom.* e *Sabato 20 Febbraio dalle ore 7 alle 10 antimeridiane.*

Si scriva esattamente il *nome* e il *cognome* di ciascun candidato.

ESTRATTO DI CARNE della COMPAGNIA LIEBIG
alimento dietetico contro l'anemia. 5

AFFANNO

Egregio signor CARLO ARNALDI
Viale Magenta, 70 - Milano.

Dopo la cura del di Lei pregiato **Liquore antiasmatico, antibronchiale** posso con sicurezza chiamarmi perfettamente guarito dal mio incomodo, che era affanno con enfisema polmonare. Con stima e rispetto la riverisco professandomi
Devotissimo
G. B. COLOMBO.
Bellusco per Camuzzago (Milano).

COMUNICATO.

COMITATO ELETTORALE NAZIONALE

per le

ELEZIONI POLITICHE

I membri del Comitato sono invitati ad intervenire sicuramente all'**Adunanza generale** che si terrà **Domenica 21 corr. alle ore 12¼ pom.** nel **Politeama Rossetti.** Vi sarà accolto il candidato da raccomandarsi agli elettori della curia universale, premessa la discussione del nome e programma del candidato.

I membri del Comitato si faranno riconoscere colla presentazione della rispettiva tessera.

Trieste, 19 Febbraio 1897.

Il Presidente
VENEZIAN.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi garzona sarta donna. Corso 21, I piano, porta 8. 2761

Cercasi donna servizio, dalle 7 alle 10 mattina. Indirizzo Piccolo. 2784

Ricercasi giovane per studio d'avvocato. Indirizzo Piccolo. 2757

Ricercasi agente scrittorio, magazzino, perfetta conoscenza tenitura doppia. Offerte con referenze, età, al Piccolo sub „Agente". 2772

Ricercasi prontamente un giovane intelligente con conoscenza della lingua italiana e tedesca, come giovane di banco. A la Tour Eiffel, Corso 1. 2777

Ricercasi vedova o ragazza che sappia cucinare, fare lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2787

Ricercasi prontamente abile piazzista nel ramo farine. Offerte al Piccolo sub P. F. 2720

Primaria casa commerciale ricerca praticante con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Riceverebbe piccola paga. Offerte al Piccolo sub «P. C.» 2749

Muratore-imprenditore ricercasi costruzione villette. Offerte al Piccolo sub «Imprenditore» 2743

Direttrice di casa, munita ottimi attestati, età 35-45, paziente con ragazzini, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2688

Tedesco, perfetto contabile, corrispondente tedesco ed italiano, cerca migliorare posizione. Gentili offerte al Piccolo «L.» 2769

Perfetto, esperto corrispondente tedesco italiano, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 2786

Due ragazze volonterose offronsi per lavoro commissioni casa propria miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2780

Corrispondente tedesco ricercasi per piccola corrispondenza, pagamento un tanto per lettera. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente». 2762

Collocamento servitù, via Gelsi 4. Ricercansi diverse cameriere restaurant, albergo. 2752

Giovane conoscenza tedesco, disegno, possibilmente ramo carte, posto praticante. Indirizzo Piccolo. 2699

ISTRUZIONE

Studente reali tedesche impartisce lezioni. Scrivere al Piccolo sub „Studente". 2768

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 1631

AFFITTANZE

Si ricerca in campagna un quartiere di circa 4 camere e accessori, per tutto l'anno. Offerte sub „220" al Piccolo. 2789

Studente cerca stanza, costo semplice presso onesta famiglia. Offerte scritte, indirizzo «Salute» al Piccolo. 2756

Ricercasi camera comodo cucina, possibilmente vicino Ospitale. Indirizzo al giornale 2747

Ricercansi pel 24 agosto due appartamenti nella stessa casa, posizione centrica, soleggiata, uno di otto, l'altro di cinque o sei stanze. Pronte offerte sub „Appartamenti" al Piccolo. 2620

Ricercansi per 24 agosto due stanze vuote uso scrittoio, pressi Stazione. Offerte al Piccolo sub „Scrittoio". 2744

Ricercasi stanza con vitto semplice, prezzo mite. Offerte al Piccolo sub „Operaio". 2695

Giovane cerca stanza ammobiliata, con pensione, presso buona famiglia. Offerte sub „Fritz" al Piccolo. 2691

Ricamatrice cerca stanza vuota uso lavoratorio Scrivere al Piccolo «Ricamatrice 100». 2752

Affittasi stanza ammobiliata, via Fornace N. 2 I piano. 2748

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, vicino posta e Stazione. Indirizzo al Piccolo 2652

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 1, IV piano. 2791

Affittasi una o due stanze vuote, volendo costo. Maiolica 11, III. 2796

Affittasi camere vuote con costo, fior. 15 mensili. Boschetto 5, primo [illegible]. 2741

Affittasi prontamente, causa partenza, quartiere, via [illegible]. Rivolgersi Corso 15, I piano. 2684

Affittansi due stanze ammobiliate, anche con costo, prezzo modesto. Via Cavana N. 12. 2409

Affittasi da febbraio-agosto, quartierino V piano, Rossetti 4 A, acqua, fiorini 95. 2775

Affittansi due belle stanze con stufa, anche volendo comodo cucina. Via Molin piccolo N. 1, sinistra. 2778

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Nuova 30, IV. 2774

D'affittare villino bellissima posizione, vista al mare. Da rivolgersi via S. Daniele N. 1. 2740

D'affittare una stanza ammobiliata. Via Campanile 7, p. I. 2781

Acquedotto quartiere pronto 3 stanze, camerino, cucina, secondo. Indirizzo Piccolo 2758

Stanzetta ammobiliata affittasi, vista al mare. Piazza Negozianti 1, IV. 2759

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero, vicino Caffè Chiozza affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2766

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi caratelli da mostra negozio commestibili. Offerte sub „A" al Piccolo. 2763

Ricercasi una marsina buono stato, persona alta. Indirizzo Piccolo 2754

Mayer Conversations Lexikon ultima edizione, 50 0/0 ribasso. Antiquario Corso 7. 2709

Da vendere causa pronta partenza, negozio commestibili. Via Seminario 2. 2697

Vendesi stanza da pranzo opaca, credenza, armadietto, tavola, 6 sedie gotiche, prezzo mite. Specialità mobili cucina. Falegname via Amalia 18. 2785

Vendesi paia fornimenti per cavalli, nuovi, prezzo convenientissimo. Istituto 18, porta 9, III. 2788

Vendesi camera da letto per matrimonio, nuova. Indirizzo al Piccolo 2795

Libreria vendesi, guadagno lucroso, motivo partenza. Rivolgersi Zanier figlio, Caffè Armonia. 2794

Ergostat nuovo vendesi. Utile a persone che fanno poco moto e vogliono dimagrire. Vendesi grande specchio noce con lavamano. Indirizzo Piccolo. 2793

Pneumatica inglese, fabbrica primaria, vendesi cassa pronta. Indirizzo al Piccolo. 2792

Occasione per trattorie e famiglie che tengono balli! Da vendere sotto prezzo uno splendido, nuovo Manopan a manubrio con istrumenti; grande effetto. Indirizzo al Piccolo. 2417

Bicicletta da vendere buonissimo stato. Loggia 1 (negozio manifatture). 2477

Al N. 2, piano II, via S. Sebastiano, trovansi in vendita due cappotti a salon, un gilet, una marsina ed un gibus, nonchè uno sgabello da stanza da letto. 2673

Collezione francobolli, circa mille differenti, monete antiche, vendonsi via Farneto N. 32 I. 2784

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane da caccia bianco, orecchie gialle, sulla schiena una macchietta gialla, età 6 mesi. Mancia portandololo al Piccolo. 2745

Un fermaglio d'oro con rosetta di perle bianche smarrito dalla via Nuova, via S. Giovanni Torrente e via Chiozza. L'onesto trovatore riceverà ricompensa portandolo al Piccolo. 2761

DIVERSI

Rosso 22. Oggi luogo ed ora consaputi Ballo Martedì. 2790

Lili La ringrazio gentil saluto corrispostomi oggi Corso, e mi faccio coraggio per confessarLe che non posso dimenticarLa. Cosa dice il Suo cuore? Max. 2773

Vedova anni 38, cerca matrimonio, persona età avanzata, con qualcosa dote. Fermo posta. Dante 38. 2776

Signorina via Nicolò, con sua gentilmente abboccamento a chi mostrò ieri lettera. Pregasi notizie posta restante sub „Reciproco" [illegible]

ore. Attendi Lucilla, oppure Maria. 2775

Piccolo angelo, Lasciavo per te volentieri, quando ritornavi, compagnia momentanea, punto allegra. Posso sperare di rivederti? Scrivi collettivo o negozio. Vittorio. 2771

Olga seguita ieri mattina dal molo S. Carlo alla via Geppa e Forni, ti prego in nome dei tempi passati di venire oggi oppure lunedì al molo per poi prendere una strada ove possa parlarti. R. H. 2770

Villa Murat c'è lettera naturalmente vecchio indirizzo, avete ritirata quella di martedì? 44. 2767

Benedizione e saluto! Mio dolcissimo pensiero! mi riconosci? come t'amo! grazie di tutto, rendimi felice!... hai giurato mai abbandonarmi! Iddio ricompenseratti. Sii mio! 1879. 2760

Pepi V. Arrivederci domenica ore 5 pom. Via Cavana. Addio. M. 2765

Duci la tua mi giunse approposito e mi fu di grande conforto.. conto i giorni che ancora ci dividono e poi?... Affettuosi saluti dall'amico Nucio. [illegible]

Viola Grazie, perchè rimandare ciò che Lui tanto gradisce, passai e i suoi occhietti brillavano, sono felice e soffro, mi attenda, verrò domani. 2744

Fanny Perchè silenzio dopo tua di lunedì? Attendo abboccamento. Erminio. 2797

Matrimonio incontrerebbe signorina bell'aspetto, dote 9 mila fior. con signore civile, preferito impiegato. Rispondere fermo in posta «Serietà» verso ricevuta giornale 2755

Bebè bianco Beneficenza italiana è pregato farsi conoscere mandando viglietto noto indirizzo, indichi se accetta fiori promessigli. 2746

Denari procuransi ad impiegati, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2686

Onde estendere bene avviata azienda commerciale, ricercansi 2000-3000 fiorini rimborsabili 200 mensili, più 8 0/0, eventualmente s'accetterebbe socio con capitale suesposto. Offerte sotto «Energia» al Piccolo 2697

Donna sana allatterebbe creatura in casa propria. Indirizzo al Piccolo 2624

Nella macelleria di Antonio Polli, via Stadion N. 19, amerciansi galline e pollastri a 60 il kg. 2763

Orfeo Offenbach. Libretto 40, spartito pianoforte fiorini 1.50, potpourri fiorini 1.20 Stabilimento Schmidl, piazza Grande. 2708

Vino italiano, istriano, dalmato 27, 28, 30, 32, 36. Marsala prima qualità soldi 80. Bianco del Collio 36. Deposito Degiola, via S. Lazzaro 8. [illegible]

Apparati fotografici, nuovissimo sistema, lastre, carte sensibili freschissime, nuovo arrivo, unicamente Deposito articoli fotografici Palazzo Municipale. 2648

Creme, vernici inglesi per pulire stivaletti di lacca e colorati. Calzoleria Mödling, Corso 27. 2604

Stralcio col ribasso del 40 per cento nella Cartoleria Canevari, via Cavana 12 2487

Alberi da frutta, viti, alberi forestali ed ornamentali, sempreverdi, rosai delle più recenti novità, palme ed altre piante coltivate in modo da renderne facile il trapianto e sicura la riescita, vendonsi presso il sottoscritto, il quale si assume pure progetti ed impianti di giardini d'ogni grandezza e genere. Prezzi modicissimi. Francesco Ballek, via Media N. 108, Villa Segrè. 1670

Angine leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 1076

Geloni chiusi ed aperti guariscono coll'antigelonico della farmacia Rovis. 2758

Tosse, raucedine, guarigione sicura colla «Polvere balsamica pettorale» della Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Palazzo Municipale. 2826

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1671

Il Dottor Marcello Goldhammer
Medico chirurgo ed ostetrico
ABITA
in Piazza delle Legna N. 16 II piano
Ordina dalle 4½ alle 5½

Specialità
— in —
STOFFE NERE E BLEU
da uomo
per vestiti di rigore
in scelta enorme
a prezzi da non temere nessuna concorrenza.
— da —
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi — Telefono 408

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale **75.000 Corone** in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi si acquistano presso: Giuseppe Bolaffio, Al. Levi, Mandel & C., Gir. Morpurgo, Marco Nigris, Enrico Schiffmann, Ig. Neumann.
Questa sera alle 8 estrazione.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e pel massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½ alle 3½, gratuitamente
PALAZZO DEL LLOYD
Via Mercato Vecchio N. 2, I.o piano

ANCORA SINO QUESTA SERA ALLE 8

è in tempo di vincere Settantacinquemila Corone chi compera un Biglietto **INNSBRUCK** a 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute **GIUSEPPE BOLAFFIO.**
Dopo le ore 8 si chiude assolutamente la vendita e principia l'estrazione.

L'Agenzia generale
per l'**ISTRIA** e la **DALMAZIA**
di una grande
Società di assicurazioni sulla vita
si affiderebbe ad un acquisitore abilissimo, con cauzione, a condizioni favorevolissime. Gentili offerte con referenze sub **T. F. 2752** dirigere a **Haasenstein & Vogler, (Otto Maass) Vienna.**

PARERE
del signor
Dott. C. B. Ramarau
Assistente emerito al Collegio medico di **Madras** (India)
sull'efficacia del **VINO** di
CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSO.
Signor J. SERRAVALLO
Chimico - Farmacista
TRIESTE
Vi ringrazio per la bottiglia della vostra CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA, ricevute col mezzo dei signori W. E. Smith & C.
Io ne feci esperimento su me stesso e su molti dei miei pazienti, e tutti si uniscono a me dicendo che il vostro tonico è altrettanto gradevole al palato quanto efficace nel rinvigorire l'organismo.
MADRAS, 31 Ottobre 1896.
Dott. C. B. RAMARAU.

PROMESSE VIENNA a f. 4.50
Vincita principale f. 200.000. Estrazione 1. Marzo, vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste.

IL CONCESSIONATO
LABORATORIO CHIMICO ANALITICO
della Farmacia Sutlina
Diretto da Giulio Morpurgo
chimico perito giurato
eseguisce ogni analisi di sostanze alimentari.
Analisi di vino, burro, latte, olii ecc. Analisi commerciali ed analisi d'orine
Via Artisti N. 5, I po.

LA
CASA BANCARIA
H. FUCHS
fondata nel 1866
BUDAPEST
Kecskemetergasse N. 1
[illegible] agenti per la vendita rateale legalmente concessa di promesse e obbligazioni a condizioni convenientissime.
In casi di comprovata abilità, anche stipendio fisso.

Acqua per i ricci
metodo infallibile per arricciare i capelli, 60 soldi. Si badi bene alla marca e alla firma **Franz Kuhn, Norimberga.** A Trieste presso **Ignazio Golli,** negozio Profumerie, **Piazza della Borsa 9.** (1)

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il celere vapore inglese
„NUBIA"
di tonnellate 3551, cap. CNOX, arriverà qui per la metà di Febbraio, e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Ulteriori informazioni da
J. W. Chaplin raccomandatario
oppure **Ugo Ciescovich** sensale incaricato

UOMINI
Nuova importantissima invenzione contro la debolezza virile. Raccomandata dai medici. Prospetti si spediscono sotto coperta verso invio di 20 soldi in francobolli. — **I. Augenfeld,** i. r. priv. inventore. **Vienna,** Türkenstrasse 4.

Giardino inglese „Venezia a Vienna"
I. R. PRATER
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI NUOVE INVENZIONI
Maggio-Ottobre 1897.
Termine delle iscrizioni 15 Marzo 1897.
Programma dettagliato, regolamenti a richiesta dalla Direzione del Giardino inglese.